

Il Giornale Letterario

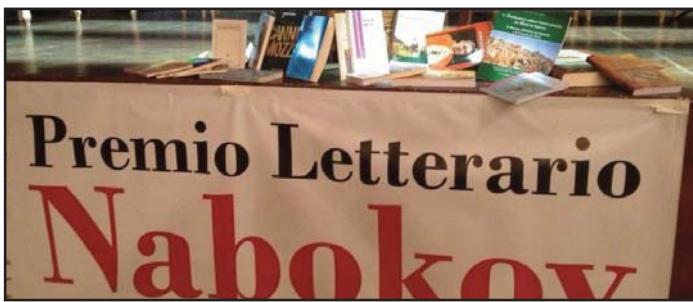
Periodico gratuito di informazione letteraria - Dicembre 2013 - Numero 18

Le targhe per i libri migliori verranno assegnate il 12 gennaio nel teatro di Novoli Il Premio Nabokov verso la finale

Dopo una prima attenta lettura la giuria tecnica del Premio letterario Nabokov ha decretato la prima rosa dei 15 finalisti per le sezioni narrativa, poesia e saggistica (edizione 2013) da cui verranno selezionati coloro che andranno in finale. I finalisti saranno 7 per ogni sezione. La premiazione - con presentazioni dei libri e degli autori - avverrà il 12 gennaio 2014 a Novoli (Lecce) presso il Teatro Comunale, nell'ambito del Premio Fraternalità organizzato dal Comune di Novoli e dall'Assessorato alle politiche giovanili retto da Roberto Nitto. Ecco i finalisti suddivisi per sezione.

Narrativa

Nino Casolino, "L'uomo che rincorreva l'arcobaleno", Logo Fausto Lupetti Editore; *Mavie Parisi*, "Quando una donna", Giulio Perrone Editore; Marco Candida, "Il ricordo di Daniel", Edizioni Anordest; Christian Gonzales Y Herrera, "L'orrore del lupo", Il Cilegio Edizioni; Francesco Gerla, "L'isola di Pietra", Homo Scrivens Edizioni; Cecilia Sorrento, "Le catene dell'anima", Leone Editore; Ugo Rubini, "Franz", AeB Editrice;



Riccardo Battaglia, "Inverno Inferno", Foschi Editore; Giovanni Firinu, "Il sacrificio di Sanela", Carlo Delfino Editore; Nicoletta Verzico, "Era estate a quel tempo", Besa Editrice; Gabriele Mariani, "Sei uno zero", L'erudita Edizioni; Giovanni Nebuloni, "Il Signore della pioggia", I libri di Emil Edizioni; Eva Clesis, "Parole sante", Alberto Perdisa Editore; Francesca Boari, "Piovono sassi dal cielo", Cicorivolta Edizioni; Marinella Gagliardi Santi, "Defixiones - Il mistero delle tavolette magiche", Armando Curcio Editore.

Poesia

Giovanni Parentignoti, "Amara creatura", Kimerik Edizioni; Giuliana Montorsi, "Nostalgia di un altrove", Elis

Colombini Editore; Laura Pavia, "Sospiri di nuvola", Miso Editore; Gianluca Pitari, "Diario del complotto", Prospettiva editrice; Helena Paraskeva, "Lucciole imperatrici", LietoColle Libri; Ida Angelici, "A cuore nudo", Edizioni Simple; Monica Fiorentino, "White rose - Raccolta di poesie di Haiku", Edizioni Carta e Penna; Pina Petracca, "Il senso dell'incanto", Libellula Edizioni; Mariano Palmisano, "Canone impervio", Sentieri Meridiani Edizioni; Anna Maria Gargiulo, "Nostalgia d'orizzonti", Aletti Editore; Daniela Poggiolini, "Fra(m)menti d'Amore", Di Marsico Libri; Ivo Zaccagni, "Nuova Babilonia", Albatros Editore; Valerio De Lorenzo, "Un uomo in ogni goccia", Fon-

dazione Mario Luzi; Lorenzo Piccirillo, "L'artigiano del diavolo e la rosa canina", Genesi Editrice; Nicola Dell'Acqua, "Parole semplici per cuori semplici", Aletti Editore.

Saggistica

Mauro Germani, "Giorgio Gaber - Il teatro del pensiero", Zona Editrice; Lorenzo Spurio, "Ian McEwan: sesso e perversione", Photocity Edizioni open; Franco Zazzara, Emiliano Cerasani, "Marsi - Non libro di storia né di archeologia, ma storia dell'uomo, vinto", Albatros Edizioni; Valentina Tonelli, Margherita Guccione, "Michele Valori - Taccuini di architettura", Gangemi Editore; Martino Tellarini, "Sulla metafisica - Declino e morte dell'idealismo occidentale", Vertigo Edizioni; Maurizio Vitale, "Nichilismo e relativismo. Patologie del XX secolo", Albatros Edizioni; Barbara Fabbroni, "Stati dell'io fetali", Edizioni Universitarie Romane; Rita Dietrich, "Votare per chi, votare perché", Ibuc Edizioni; Luciano Dottarelli, "Maneggiare assoluti - Immanuel Kant, Primo Levi e altri maestri", iCentotalleri Edizioni; Maria Grazia Di Mario,

"Alberto Moravia - Il profeta indifferente", Onyx Editrice; Franco Manca, "Charles Darwin, genio o cattivo maestro", Europa Edizioni; Marco Angilletti, "Morbi et Orbi - Pedofilia, omosessualità e fede nella Chiesa di oggi", Falco Editore; Fabrizio De Longis, "L'apartheid dimenticato - La democrazia del machete in Burundi", Manni editore; Michele Rossi, "Una sola moltitudine - Saggio sull'identità italiana", Rubettino Editore; Simona Sperindei, "Francesco Maria Riccardi - Un Monsignore fiorentino nella Curia romana", Andreina & Valneo Budai Editori.

Menzioni speciali

Per la narrativa: Paolo Dune, "Il primo angelo", Edizioni Il Punto D'Incontro.

Per la poesia:

Patrizio Spiri, "Fiore reciso", Kimerik Edizioni.

Per la saggistica:

Piergiuseppe De Matteis, "Pitruddri - giochi e passatempo dimenticati", Il Parametro.

Premio speciale della giuria Roberto Nitto, "Anima politica".

Info e note sul sito

<http://premionabokov.com>

E' uscito l'ebook di Angelo Stramigioli

L'eternità di Valentina

Perché Valentina che ha diciassette anni è attratta da Leo che di anni ne dimostra oltre ottanta, è calvo e pure sdentato?

Sono davvero i lupi i responsabili delle razzie di pecore e bovini che avvengono all'interno del territorio del Parco? Chi sono gli Uomini in Nero? Quali strani poteri si stanno svegliando nella mente di Valentina?

Se esistono i dischi volanti perché i loro occupanti non si sono mai davvero rivelati all'uomo?

Chi sono i Controllori? ...e gli Originali? Cos'è l'amore e cos'è l'anima? A questo e ad altro ancora cerca di rispondere "Le stagioni dell'eternità"...

La vicenda si svolge nello scenario del Parco Nazionale d'Abruzzo ed ha per protagonista Valentina, sedicenne esiliata presso gli zii dalla natia Torino, in attesa che i genitori risolvano i loro problemi di coppia.

Qui, a contatto con una natura a lei finora sconosciuta, la ra-



gazza inizia a conoscere se stessa e il mondo che la circonda, inizia confrontarsi con gli altri e con la realtà del diventare adulta.

Allo stesso tempo un incontro "impossibile", voluto dal destino o solo del caso, la mette in contatto con l'altra faccia della realtà, quella del mito e del fantastico, della magia e dell'alchimia, dei poteri della mente, degli extraterrestri e delle civiltà perdute.

Quella faccia sempre negata e ridicolizzata dalla storia e dalla scienza ufficiali ma che sempre, in tutto il lento divenire dell'umanità, ha fatto capolino tra le pieghe dell'ordinario lasciando intravedere altre strade e altre possibilità.

Così tra amori che sbocciano, amicizie che si rinforzano, problemi famigliari che si dipanano e stagioni che si susseguono c'è spazio anche per corse con i lupi, processi alchemici e sviluppo di poteri psichici.

Valentina imparerà a guardare il lato nascosto dell'arazzo del mondo e ne scoprirà le vere trame trovando in esse il motivo della sua esistenza e una speranza per i suoi cari, i suoi amici e forse l'umanità intera.

Le stagioni dell'eternità

di Angelo Stramigioli

Aras Edizioni

Euro 17,00

Disponibile anche in ebook a

soli euro 3,99

Sito dell'autore:

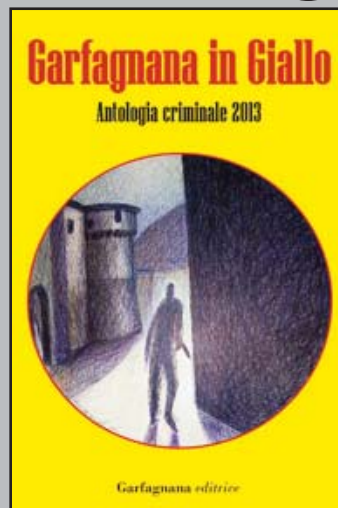
www.gemiglioli.it

AbelBooks

AbelBooks pubblica manuali e saggi di interesse comune e narrativa utilizzando tutti i nuovi supporti per la vendita e la lettura. Dunque dagli epub al mobi permettendo a tutti i possessori di un computer, netbook, un Kindle, un tablet, un iphone, di leggere un libro AbelBooks. La rete di distribuzione, la certificazione ISBN, la presenza su multicanali librari, permettono al catalogo di AbelBooks di avere ottime capacità di vendita e diffusione.

www.abelbooks.net - abelbooks@hotmail.com

Garfagnana in Giallo



Maria Rizzi e Andrea Vitali vincono il Garfagnana in Giallo 2013

Nella meravigliosa cornice della Fortezza di Mont'Alfonso a Castelnuovo di Garfagnana, sabato 23 novembre, è stato assegnato il premio Garfagnana in giallo 2013.

Hanno vinto Maria Rizzi per la sezione libri editi con il libro "Anime graffiate" (Corpododici) e Andrea Vitali con il racconto "La Storia del documento scomparso a Lamarossa"

raccolto nell'antologia edita dalla Garfagnana editrice. Menzione d'onore a Gaia Conventi nella sezione libri editi con Giallo di zucca (Betelgeuse) e a Iacopo Riani con il racconto "Cacio e pepe".

Medaglia poi a Simone Luciani e Luciano Cosimo Carlucio nella sezione libri e ad Antonella Pellegrinotti e Pietropao Pighini per gli inediti. Premio speciale de Il Giornale di Castelnuovo a Garfagnana a Giorgio Simoni. I premi sono stati consegnati dallo scrittore e voce storica della Rai Alberto Lori (in uscita con Innuendo il suo nuovo giallo scritto con lo pseudonimo Alberto Levi Kessler) e dallo scrittore tedesco Vincent Kliesch (con il suo editore Livio Sassolini di Booksalad), alla presenza del curatore dell'evento Andrea Giannasi, al termine della Cena con il delitto organizzata da Massimo Lerosé.

Il Garfagnana in giallo prosegue con l'evento di sabato 14 dicembre a Barga e la chiusura con la presentazione del bando 2014 a S. Andrea di Compito, presso villa Torre-grossa, domenica 15 dicembre.

Per partecipare al Garfagnana in Giallo 2014 leggi il bando sul sito:

<http://garfagnanaingiallo.wordpress.com>

Premio Carver

www.prospektiva.it

Nella sezione narrativa hanno vinto Nicoletta Bortolotti e Maria Pia Romano

Assegnato il contropremio Carver

Assegnato domenica 20 ottobre il Contropremio Carver 2013 nell'ambito del festival del libro "Un mare di lettere" organizzato da Prospettiva. Il Carver che premia i libri e non i nomi degli autori o i marchi editoriali sta lentamente ricostruendo il vero volto di un concorso letterario, smontando pezzo dopo pezzo le vecchie e ormai desuete forme, ad uso ormai esclusivamente commerciale e non culturale. Tra queste regole quella di dover ad ogni volta costare premiare un solo libro; se i libri buoni sono più di uno è giusto assegnare più di un premio.

Ma non solo. Il Contropremio Carver si rivolge sempre più contro se stesso, mettendosi ogni giorno in discussione, per porre in campo sfide al fine di parlare di nuovi libri, nuovi autori e nuove case editrici. Tanti ambiti culturali differenti che vanno in ogni caso affrontati perché il Carver è uno dei pochi contenitori che non si lascia condizionare o far tirare le maniche da suggeritori più legati al commerciale che alle redazioni culturali. Pertanto Contropremio Carver come elemento positivo e non certo "contro" qualcosa o contro qualcuno.

E cosa emerge dopo questa maturazione ideale? Che i libri premiati sono stati letti,

giudicati, amati, odiati e alla fine - dopo tanto discutere e litigare - emergono piccoli capolavori. A Questo punto vediamo chi ha vinto il Carver 2013 come ogni anno guidato da Andrea Giannasi.

Per la narrativa assegnato il primo posto a "E qualcosa rimane" di Nicoletta Bortolotti (Sperling & Kupfer) e a "La cura dell'attesa" di Maria Pia Romano (Lupo editore).

Per la sezione poesia si sono aggiudicati la targa "Merimìa" di Gaia Gentile (Infinito edizioni) e "L'istante violento" di Ivano Privera (Giovane Holden edizioni).

Nella sezione saggistica primo premio a "Apocalypse now? Clima, ambiente, cataclismi possiamo salvare il mondo. Ora" di Luca Lombroso (Edizioni Artestampa) e "Votare per chi, votare perché" di Rita Dietrich (IBUC).

Premi speciali per la ricerca narrativa lo stile e l'ambiente utilizzato (l'epistolario) a "Social Zoo" di Aldo Putignano (Homo scrivens edizioni) e per aver riproposto le filastrocche a "La dea che inventò la sera" di Renzo Piccoli (Armando bimbi).

Premiati con la finale anche i

seguenti libri. Per la narrativa: "Mea culpa" di Alice Malerba (Cartacanta); "Latte acido" di Rossella Luongo (edizioni della sera); "Inverno inferno" di Riccardo Battaglia (Foschi).

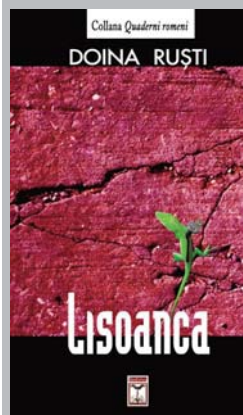
Per la poesia in finale anche: "La libertà secondo Ferruccio Maracas" di Massimiliano Pegorini (Tapirumè); "Spine" di Cristina De Lauretis (Portaparo); "Quando ero piccolo mi innamoravo di tutti correvo dietro ai gatti" di Cecilia De Angelis (Senso inverso); "Così nuda" di Barbara Serdakowski (Ensemble).

Per la saggistica: "Identità femminile e conflittualità nella relazione madre-figlia" di Carla Carotenuto (Metauro); "Alberto Moravia. Il profeta indifferente" di Maria Grazia Di Mario (Onyx); "Solitudine. Il bambino smarrito" di Barbara Fabbroni (Edizioni Universitarie romane); "Sismografie. Ritornare a L'Aquila mille giorni dopo il sisma" (Effigi) a cura di Fabio Carnelli, Orlando Paris, Francesco Tommasi.

Appuntamento al 2014 con tanti nuovi libri e tanti nuovi premi.

Info e note www.prospettiva.it/carver.htm

Lisoanca di Doina Ruști



In un villaggio nei pressi di Bucarest, ai giorni nostri, una vera e propria isteria si scatena quando la gente viene a sapere che Lisoanca, una ragazza di 11 anni, è malata di sifilide. Quando vengono alla luce anche altri casi, la bambina viene accusata di aver contagiato tutto il villaggio. Poco a poco la stampa, le autorità, i genitori e la gente comune comincia a richiedere la punizione di Lisoanca, diventata ormai il nemico pubblico numero 1. Scontrosa e indipendente, con una voce da vecchio rospo, Lisoanca riesce ad imporre la propria personalità sugli adulti.

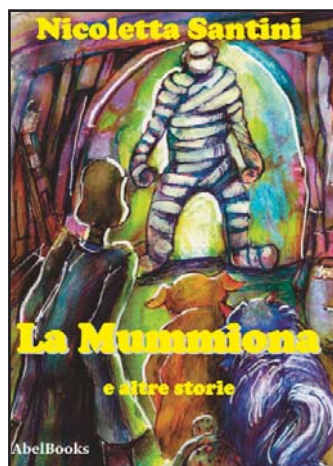
La sua storia viene a collegarsi con altri casi, piccoli o grandi segreti della comunità. Un anello antico scoperto negli anni '40, scene sensuali di un'estate degli anni '70, dei cartoni animati russi, l'irragionevole cattiveria di un adolescente ed altri fatti accaduti alla fine degli anni '80 - tutto porta verso una sola persona: lo zio Petrache. Non c'è quasi nessun personaggio che non abbia conosciuto almeno un episodio in cui quest'uomo fosse coinvolto. E tutti questi fatti avvenuti tempo prima sono in stretto legame con la storia di Lisoanca.

Il romanzo, il cui titolo originale è Lisoanca a 11 anni, è stato insignito del premio dell'Accademia Romana nel 2009 e sta per essere ridotto in un film. La traduzione in tedesco (Hormann Verlag, Berlin, 2013), è entrata nel circuito delle biblioteche pubbliche del paese dove Lisoanca è considerato un "libro sconvolgente sulla violenza contro i bambini", scritto "in uno stile raffinato e pieno di sfumature" (Martina Freier). D'altronde, in Italia, Libero lo paragona a La peste di Camus.

Lisoanca di Doina Ruști Ed. Rediviva, Milano, 2013

Arrivano in ebook le simpatiche e allegre storie di Nicoletta Santini

La Mummiona e altre storie



In una casetta rosa confetto vive una gatta tutta particolare, la quale, vuole impedire alla sua fantomatica autrice di propinarle avventure non gradite nella maniera più assoluta. Quindi, dopo averla sequestrata legandola come un salame, si prepara, dopo aver chiamato a raccolta il cane Rocco, il ragno Astolfo e lo scheletro Scheo, a partire con l'ausilio della fantasia, verso meravigliosi e "ripasanti" luoghi di villeggiatura. Vediamo un po' da vicino chi sono questi strambi personaggi, prima di impegnarli con un'enorme mummia appena risvegliatasi, con un maldestro vampiro, ed infine con un'orda di famelici gatti zombies.

Panino Panino: il nome deriva

dal fatto che la gatta adora farcire i panini con qualche topo e una fetta di mozzarella. Un desiderio che purtroppo non vedrà mai realizzarsi, poiché continuamente fuorviata dagli strani eventi che si susseguono a raffica nei tre episodi. È dotata di un carattere fortemente incisivo, ribelle e felina quanto dieci tigri messe assieme.

Il cane Rocco è il buon cane giuggiolone, il tenero pacioccone che ogni bambino vorrebbe coccolare. Ma non lasciamoci ingannare dalle apparenze. Quando gli si richiedono azioni ben precise, non si tira di certo indietro, le esegue con la massima pignoleria. A dispetto di ciò che si potrebbe pensare di un ragno, all'amico Astolfo, nato da una Migale e una

Vedova nera, calza a pennello la figura del brontolone sapientone. Di grosso calibro, munito di otto pelosissime zampe ed altrettanti mobilissimi occhietti, vedendolo, potrebbe provocare la cosiddetta "aracnofobia". Ma non c'è d'aver timore perché la sua principale occupazione è quella di tessere tele.

Per quanto riguarda Scheo, è lo scheletro di un principe antichissimo e si esprime poetando alla maniera del sommo Dante. È stato colpito da una maledizione ed è così costretto a vagare per il

mondo ricoperto di una palandrana che ogni tanto smarrisce insieme a qualche osso. Un altro personaggio di spicco è Ettore, il topo di Trastevere dal fisico muscoloso e dalla parlantina alla romanesca simpatica e colorita.

Ma non dimentichiamoci della "scrittrice", colei che manovra come un burattinaio nell'ombra i nostri personaggi sempre più scombussoati dagli strani eventi propinati a raffica, e per rendere più "toste" le avventure, chiede man forte a Stefanella King "la scrittrice cattivona". Le due diaboliche scrittrici, metteranno a confronto i nostri amici prima con il furbo topo Leonardo che conosce in anticipo tutto ciò che a loro "capiterà", poi con una enorme mummiona incavolata, ancora poi vedremo il gruppetto alle prese con un maldestro vampiro, il Conte Drakulon con la fissa della "sbornia sanguigna" e di seguito con i temibilissimi gatti zombies. Che dire? Sono tante le avventure grottesche e divertenti che troveremo in questa spassosissima favola che consigliamo a tutti, adulti e bambini. Correte ad acquistarla.

La Mummiona e altre storie di Nicoletta Santini Abel Books - Euro 4,99 Sito www.abelbooks.net

Andrà tutto bene



Sergio Zavoli, famoso giornalista RAI e scrittore, ci parla del lavoro di Mirella Delfini, non solo una autobiografia, ma un viaggio di incontri e interviste interessanti a personaggi eccezionali che hanno fatto la nostra storia, come Giovanni Papa XXIII, Pasolini, Montanelli, Moravia, Vittorio De Sica...

Divertente, scanzonata, a volte commovente, la vicenda di Mirella Delfini, una giornalista d'assalto, si snoda lungo un secolo pieno di avvenimenti e di lampi tempestosi. Non è soltanto un'autobiografia, è

anche una strada da percorrere per scoprire luoghi impensati e incontrare personaggi eccezionali come Papa Giovanni XXIII, il Pandit Nehru, Charles De Gaulle, Amintore Fanfani, Enrico Mattei, Pietro Nenni, Aldo Moro, Pier Paolo Pasolini, Dino Buzzati, Federico Fellini, Indro Montanelli, Alberto Moravia, Vittorio de Sica e molti altri.

Ci sono anche fatti che solo oggi è possibile raccontare, per esempio la vera storia di come Papa Giovanni XXIII - durante la crisi per i missili a Cuba - sia riuscito con il suo carisma a riconciliare 'le due K', Kennedy e Krusciov, scongiurando il pericolo di una terza guerra mondiale. E' una vicenda che pochi sanno, infatti il mondo crede ancora che il merito sia tutto di Kennedy.

Storia, politica cultura, sorprese e rischi, tutto si mescola e si ricompone in un vasto arazzo sul quale ci si avventura senza un momento di respiro e di noia.

Sergio Zavoli

Andrà tutto bene di Mirella Delfini Prossima uscita con Prospettiva editrice Euro 14,00

PREMIO NABOKOV

30 ottobre 2014

Il Premio Letterario Internazionale Nabokov nasce per sostenere e promuovere le opere edite, dando visibilità alle stesse e ai suoi autori.

Il Premio è aperto ai libri di narrativa, di saggistica e poesia editi in Italia.

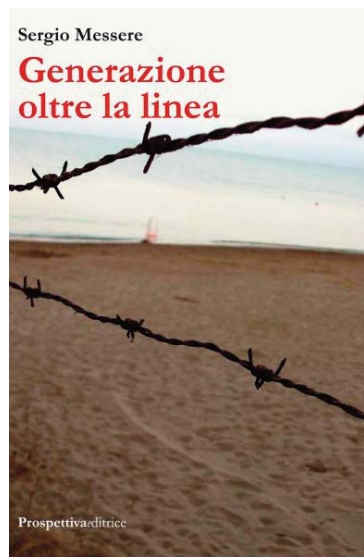
Segreteria Premio Letterario Nabokov

www.premionabokov.com - e-mail: info@interrete.it

Il romanzo di Sergio Messere affronta le tematiche della scelta

Generazione oltre la linea

Anno 2040. Diciotto ragazzi si ritrovano sui lidi dell'Alto Lazio, in un casale vicino al mare, dove un ambiguo e maturo personaggio (Gabriel) tiene una sorta di scuola di vita: l'Istituto del pieno sviluppo delle risorse di gioventù, ossia una comunità autosufficiente a tutti gli effetti. Li divide in 5 gruppi di lavoro (orto e giardinaggio, cucina, spese, laboratorio, pulizie); spiega gli strumenti di comunità fondamentali, ovverosia il "deserto" e la "voce dal pozzo"; quindi, suggerisce loro di creare lo Statuto dell'Officina. Saranno giorni di alleanze e lotte, amori impetuosi, amicizie e odio; situazioni grottesche ed esilaranti, sconfinanti anche nell'eros; dibattiti impegnati sull'Evoluzione del Sapiens e sulle generazioni passate; una punizione abominevole, decisa tramite il sorteggio da un



paio di membri dell'Assemblea popolare; ci sarà anche il tempo di addestrarsi con i Kalashnikov, per difendersi da un fantomatico nemico che non ha intenzione di mostrarsi. Altra colonna portante del romanzo è l'amore folle di

Dani verso la complessa e altera Laura Ducròs, una vera e propria ossessione, bramata anche dagli altri lupi dell'istituto. In un secondo tempo, il protagonista si fiderà alla luce del sole con la bella e fragile Monica - un futuro da medico come Laura -, e vivrà momenti passionali anche con una nuova amica, Daniela, brillante e acuta, il trait d'union fra l'antico e il moderno delle altre due ragazze.

Ma qual è il vero obiettivo di Gabriel?

Tra le voci la più probabile appare quella in cui Gabriel sceglierà i tre migliori allievi per formare, altrove, una nuova società: agli antipodi dell'attuale.

Quale significato cela il titolo "Generazione oltre la linea"?

Una generazione talentuosa,

irrequieta, non allineata e aggraziata né tantomeno avvinta come quella attuale: per l'appunto, "oltre la linea" della conformazione sociale corrente e della tradizione.

Una generazione che assai presto si è in gran parte allontanata dai nuclei familiari e si ritrova a vivere in ex magazzini o locali ristrutturati con le proprie mani. L'imperativo: ripartire da zero, o quasi.

L'intera opera sembra che acquisti un simbolismo metaforico, vero?

Sì, in primis è una riflessione a 360° gradi sulla società e sul senso perduto della convivenza.

In secondo luogo, mi concentro sul delicato passaggio dall'età giovanile - che ho sempre interpretato come "laboratorio sperimentale" - a quella adulta.

Cosa significa per lei scrivere?

Un ritornare al passato, un proiettarmi verso il futuro, uno sfogo senza compromessi, una provocazione, una scommessa, portare le visioni e i miei personaggi ad altre menti... un delirio!...

Generazione oltre la linea
di Sergio Messere
Prospettiva editrice
Euro 14,00

Blog dello scrittore
<http://blog.libero.it/GIORNISTRANI>



Incontro a De André



Cos'è la speranza? È ancora possibile in un mondo dominato dall'indifferenza, vinto dalla paura del presente, dall'incapacità di credere al futuro? Si può essere morti interiormente, privi di slancio, prigionieri della propria piccolezza e meschinità? Esiste uno spiraglio di luce, una possibilità di salvezza?

Le canzoni di Fabrizio De André ci offrono un'opportunità di riflessione su queste tematiche grazie alla presenza in esse di personaggi che hanno avuto il coraggio di restare se stessi sempre, a volte a rischio della propria vita. La capacità di non farsi annientare, di non cedere a facili compromessi, di rimanere integri anche di fronte alla prova estrema che è la morte, è l'«innocenza ricercata» che dà il titolo al libro e non va confusa con l'ingenuità, ma è purezza interiore, desiderio di coltivare ciò che di positivo, di bello abbiamo nel cuore, nonostante (a volte addirittura attraverso) il dolore, l'emarginazione, il sopruso.

Figure emblematiche sono Gesù in croce e il ladrone Tito che muore accanto a lui e trova, nel corpo agonizzante di Cristo, la testimonianza di quell'amore che ha inseguito per tutta l'esistenza ed è l'unico motivo per cui vale la pena vivere.

Altri esempi significativi sono i marinai di *Creuza de mã*, legati ai propri valori millenari; il pescatore; il malato di cuore, che muore donandosi a una donna.

La perdita dell'innocenza causa unicamente guerra, semina odio, indifferenza, conduce il pianeta a una lenta, inevitabile agonia (come avviene nell'album *Tutti morimmo a stento*). L'innocenza è dunque la speranza viva che deve essere difesa, il grido silenzioso di tutti gli emarginati, i solitari (per costrizione o per scelta) che ci hanno lasciato l'utopia di una società diversa, più solidale, più creativa, semplicemente rimanendo se stessi. Diviso in tre capitoli ("La morte nelle canzoni di Fabrizio De André"; "Gesù e la Buona Novella"; "La marginalità") *L'innocenza ricercata*.

Viaggio nelle canzoni di Fabrizio De André vuole anche approfondire la figura di Gesù, vista attraverso la sensibilità del cantautore genovese e i vangeli apocrifi e canonici. La prefazione è di Luca Maciacchini; la postfazione di Federica Pegorin Steccherino, autrice di uno studio dedicato a Francesco Guccini.

Il saggio si è aggiudicato il secondo posto al Premio Carver 2012 (sezione saggistica) ed è finalista al Premio Letterario Internazionale Europa 2013 organizzato dall'Università della Pace della Svizzera Italiana.

L'innocenza ricercata. Viaggio nelle canzoni di Fabrizio De André
di Stefano Galazzo
Medea editore srl
Prefazione a cura di Luca Maciacchini
Postfazione a cura di Federica Pegorin Steccherino
Illustrazione di copertina di Marco Serravalle (serramone@alice.it)
13,00 euro
Disponibile in versione cartacea e ebook

Defixiones



"Un romanzo storico di un'ironia pungente, che ha l'antica Pompei come scenario delle vicende narrate e che prende spunto da reperti archeologici, antiche epigrafi greche e romane (Defixiones), usate come maledizioni per augurare la cattiva sorte ai propri nemici o come costrizioni d'amore per legare a sé l'essere amato. La trama, avvincente, ha una struttura intrisa di suspense che arriva a tingersi di giallo."

Professoressa, ambientare a Pompei un romanzo significa sicuramente voler ricordare una volta di più questo nostro patrimonio da salvaguardare, ma vogliamo chiederle in cosa può consistere, per i lettori, l'interesse per queste antiche superstizioni.

Queste tavolette magiche, che sono parte della mia tesi di laurea, contengono dei testi curiosi e insoliti, a volte forti e violenti, altre volte dolcissimi e poetici, nel complesso decisamente affascinanti: e allora eccoli tornare in vita nella casa di un mago, che, come avveniva nel passato, prepara le sue fatture per i clienti che si rivolgono a lui. Se Pitone, il mio mago, è fittizio, il materiale che maneggia, invece, è reale! Chi leggerà capirà come gli altri personaggi nascono per derivazione diretta dalla pratica delle Defixiones: si tratta di aurighi impegnati in emozionanti gare di cocchi e coinvolti nei loschi intrighi delle taverne pompeiane; di giovani innamorati, ma non sempre della persona giusta... Non mancano poi dei momenti di suspense legati ad una nave che torna a Pompei dalla Grecia e che deve lottare con venti ed... eventi contrari!

Emozione ed humour di fondo sono le costanti della narrazione.

Si può quindi dire che alla finzione si accompagna qualcosa di reale? Sì, e non solo per la pratica delle Defixiones, ma anche perché io, appassionata di antichità, non ho mai mancato di visitare i musei archeologici che capitavano sulla mia strada ricevendone degli input che hanno finito per materializzarsi nella mia storia. Faccio un esempio: l'armatore che torna dalla Grecia con il suo carico, porta con sé il materiale che ho visto al museo del Bardo di Tunisi derivante dal naufragio di una antica nave. Voglio dire che la realtà di quello che ho visto, ha innescato la mia fantasia.

Inoltre è anche curioso il fatto che dal passato, attraverso le tavolette, si arrivi ai nostri giorni: può esserci una connessione tra un passato così remoto e il presente?

Quando ci si occupa di pratiche magiche, qualcosa di singolare può sempre accadere, nel bene o nel male...

Defixiones. Il mistero delle tavolette magiche
di Marinella Gagliardi Santi
Armando Curcio Editore
euro 9,90

Il Giornale letterario

Il Giornale letterario è un periodico di informazione letteraria free press.
Anno 5 numero 18.
Allegato alla Rivista letteraria Prospektiva (registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 4 08/05/2002)
Direttore **Andrea Giannasi**.
In redazione **Piergiorgio Leaci**.
Tutti gli editori e gli scrittori possono contattare la redazione e scrivere a info@interrete.it
<http://ilgiornaleletterario.wordpress.com>



Fogli di narrazioni resistenti
www.prospektiva.it

AbelBooks

Il futuro dei libri www.abelbooks.net

Usciti in ebook i due libri di Cosimo Prete

Tra sesso e droga il mondo si muove

Due libri dello stesso autore. "Frustrazioni destabilizzanti" di Cosimo Prete è uno sconvolgente noir erotico-psicologico-grottesco, basato su una storia assolutamente vera, raccontata in ordine cronologico. Un racconto che testimonia un'atroce e inquietante verità, attraverso la descrizione delle più sordide pulsioni e fantasie sessuali. La storia viene raccontata dal punto di vista interno dal personaggio principale, scandagliando la sua mente disturbata, le sue ossessioni, le sue angosce, analizzando le patologie e gli squilibri psichici che porteranno il protagonista a scoprirsi prima un delinquente, poi un omosessuale voglioso e, infine, un efferato assassino. Il personaggio principale è stato molto ben costruito: un omosessuale latente, inizialmente inconsapevole di esserlo, un giovane apparentemente timido, fragile ed ingenuo, dalla mente plagiabile e con



forti disturbi psico-emozionali, nell'estenuante ricerca di superare le sue turbe mentali, viene inevitabilmente travolto dagli eventi. Corrotto nella mente e nell'animo, diverrà uno spietato delinquente, ladro e reiterato omicida. Malato del sesso, risoluto e determinato nell'estenuante ricerca di se stesso e di un piacere con la "P" maiuscola, si macchierà, tra gli altri, del-

l'imperdonabile e deplorabile reato di omicidio premeditato della madre; insicuro e instabile, non riuscendo a portare il peso della colpa di aver ucciso la madre, si toglierà la vita in carcere.

La scelta di un linguaggio colorito, intenso, duro in alcune fasi erotiche è volta a mettere in chiara evidenza le bramosie, i desideri e le perversioni di alcuni personaggi chiave della storia.

Passiamo oltre.

"Yaba: il colore della follia" è un romanzo ad altissima drammaticità basato su cose reali e documentabili, un'opera che con l'aggiunta di un piccolo elemento fantascientifico, costituisce un unicum narrativo, una realtà dicotomica in cui umano e paranormale si fondono e si amalgamano, mettendo a confronto due mondi, alcune vicende e alcuni atroci drammi familiari, al solo scopo di superare le ancestrali diversità in una crescente tensione nar-

rativa. Una trama molto ricca ed elaborata che coinvolge vicende e persone distanti nello spazio ma accomunate dallo sfortunato incontro con la YABA, il filo conduttore della storia e potentissima droga prodotta in estremo Oriente, capace di indurre un forte stato di eccitazione e di violenza in chi l'assume.

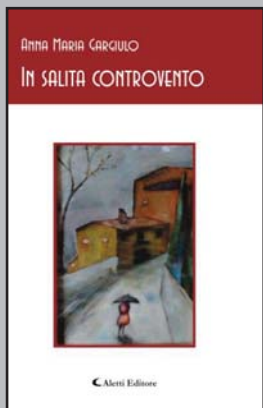
Nonostante i personaggi siano per lo più di fantasia, lo scenario su cui essi si muovono, è tristemente ispirato a reali avvenimenti, come il vergognoso traffico umano di adolescenti commissionato dai vecchi e ricchi pervertiti di Hong-Kong e il vero e clamoroso caso di una delle più grandi compagnie petrolifere del mondo che è stata accusata dalla corte di Bruxelles di crimini contro i diritti umani per lavoro forzato in Birmania. Un gigantesco caso di corruzione che ha coinvolto vertici insospettabili e di grande spessore. Un ritratto nudo e crudo alla quale si al-

ternano vivide scene d'azione quasi di stampo cinematografico che completati da alcune battute spiritose, un pizzico di erotismo e qualche scena grottesca, rendono il racconto avvincente e di facile lettura.

L'autore dei due ebook è Cosimo Prete (AbelBooks editore - euro 4,99). Sito dell'autore: www.cosimoprete.it



In salita controvento



"In salita Controvento" di Anna Maria Gargiulo, è frutto maturo di un processo creativo, tappa di un cammino ove l'autrice segue l'impronta della poesia su un sentiero nascosto che, forse, coincide con la vita stessa: Tra alti muri/di giardini antichi/sta il mio sentiero senza uscite. Dall'opera emerge l'idea della funzione della Poesia: la poetica della vita come viaggio esistenziale, giocato dall'interazione cercata e il conflitto subito tra emotività e razionalità, tra realtà e speranza, tra desolazione e fede, tra male di vivere e bene comune.

Cosa prevale è difficile a dirsi. A volte è l'analisi chirurgica di una storia d'amore finita, a far pensare che sia la razionalità ad avere la meglio; o è la immobilità/cristallizzazione universale generata dalla favola finita (solo una favola d'amore o la favola della vita tout court?): quando alla durezza del cuore corrisponde la pietrificazione della natura e anche la parola si fa dura, tagliente; oppure è la frustrazione di chi, alla ricerca di un "senso" plausibile dell'esistenza, si ritrova depotenziata in sola materia. Altre volte la vita si mostra qual è, come somma (non sintesi, o quasi mai) dei motivi dell'esistenza: di qui il ri-

fiuto che il passato possa determinare il futuro. E prevale una tensione ostinata, continua (etica? religiosa?) a una vita nuova: è una striscia sottile di cielo, in un andare in salita controvento. C'è una sorta di continua oscillazione e adattamento dello spirito, tra una fenomenologia spesso desolante e una trascendenza presumibilmente luminosa: l'ultimo scalino ove luce riveste ogni cosa. Questa altalena tra buio e luce, tra pessimismo e speranza, è intellettualmente e poeticamente fecondo. Non è ambiguità né contraddizione: è una vita riflessa dalla poesia, non solo realtà autobiografica né solo schema letterario, che spinge il lettore a guardarsi dentro. Poesia, specchio dell'anima.

Pubblicazioni dell'autrice:
NOSTALGIA D'ORIZZONTI 2010, Aletti Editore
PEGASO E LA SIRENA 2008, Aletti Editore

Premi /Riconoscimenti
Prima III classificato, racconto: Dal buio alla luce Narrativa Inedita Settembre 2013;
Prima finalista In salita controvento Settembre 2013;
Premio Nazionale IL GOLFO 2012 Città della Spezia - Encomio Speciale;
Premio Art.-Lett. Internazionale "A. Proviero-Città di Trento" 2012 terza classificata;
Premio Letterario Internazionale Europa2012 -seconda classificata con Nostalgia d'orizzonte;
Premio Speciale della giuria Città della Spezia 2011 alla 33ª Edizione del PREMIO BIENNALE INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA "CITTA' DELLA SPEZIA";
Primo posto al Premio 'In compagnia di Selene' 2010, dell'Accademia Francesco Petrarca;
Premio del valore linguistico al Concorso Letterario Nazionale Italo Calvino 2009; Terzo posto al Premio Circe-Una donna tante culture 2009.

In salita controvento
di Anna Maria Gargiulo
Aletti editore

Edizione novembre 2012 - Euro 12,00

eventuale sito personale <https://www.facebook.com/annamaria.gargiulo>

Ballata d'artista



Il protagonista di "Ballata di ogni artista" ci conduce per le strade di Porta Palazzo e del "Quadrilatero romano" a Torino, ma soprattutto tra le sue gallerie d'arte e i personaggi che le popolano, cercando di districarsi tra le insidie di un giallo in cui viene accusato dell'omicidio del critico d'arte Ballarini e le sibilline indicazioni di un "prosatore informatico" anonimo, che cerca di metterlo sulla strada del vero assassino.

Ma oltre alla trama venata di giallo è l'infinito dilemma dell'artista, l'incessante lotta tra idealismo e purezza e la

necessità di venire riconosciuti e apprezzati, di avere una sicurezza economica che permetta di esprimere al massimo la propria creatività che vivono in queste pagine, nella narrazione delle vicende di Ruben Longa Leemich, giovane idealista e girovago, duro e puro, spietato con gli attori del "Teatrino dell'arte", critici, galleristi e giornalisti, che ritiene gli artefici di un sistema dell'arte sempre più mercificato e senz'anima.

Anche per Ruben però, fama e notorietà hanno un richiamo fortissimo e suadente, che può facilmente far perdere la testa, la purezza, il candore...

BRUNO PANEBARCO

Roma 1959. Diplomato al 1° Liceo Artistico di Torino.

Si occupa da molti anni di fotografia, arti figurative, musica e letteratura.

Per "Il Foglio Letterario" ha pubblicato altri due romanzi: "La voce degli ultimi", (2010) e "Fedeli alla roba", (2011).

Per la Prinp Editoria Arte 2.0 di Torino, il libro fotografico "Portavamo i capelli lunghi", (2013).

Ballata di ogni artista
di Bruno Panebarco
Associazione culturale "IL FOGLIO"
Euro 14,00

Book generation

Libri in televisione

www.bookgeneration.it